

Strategie Locali per l'Occupazione e Innovazione - Progetto Comment

La COnoscenza coMe Motore del cambiamentO

La Regione Campania, Assessorato all'Istruzione e Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili, è capofila di un partenariato articolato su tutto il territorio regionale per la realizzazione del Progetto COMMENT (La Conoscenza coMe Motore del cambiamentO). Tale iniziativa è finanziata nel quadro dell'art.6 del regolamento del Fondo Sociale Europeo, che prevede il sostegno ad azioni innovative volte a sviluppare strategie locali per l'occupazione, rafforzando l'applicazione della Strategia Europea per l'Occupazione a livello locale.

Nell'ambito del Progetto COMMENT sono state attivate cinque Strategie Locali, in cinque ambiti territoriali di livello sub-regionale, attuate da cinque partenariati locali.

I soggetti Capofila dei partenariati per le Strategie Locali sono individuati in:

- Provincia di Avellino
- Provincia di Salerno
- Sannio Europa TALENTI
- S.c.a.r.l. T.E.S.S.
- Costa del Vesuvio S.p.a.

L'area dell'intervento

L'area considerata coincide con il territorio amministrato dalla Provincia di Benevento e comprende una popolazione costituita da poco più di 286.600 unità, cui corrisponde una densità demografica di 138,4 abitanti per kmq, distribuiti in 78 comuni su un territorio prevalentemente montuoso. Negli ultimi anni il livello del tasso di disoccupazione complessivo è cresciuto dal 10,5% al 17,7% per poi diminuire nuovamente fino al 10,6% registrato nel 2003. Disaggregando tale dato per fasce d'età, si ha un tasso di disoccupazione pari al 37,9% nella classe di età 15-24 anni e del 35,8% nella fascia immediatamente successiva. Questo trend negativo ha impattato sul tasso di disoccupazione femminile che è passato dal 12,7 del 1995 al 13,7 del 2003 (il tasso di disoccupazione maschile dal 9% è passato all'8,6%). L'economia ha una vocazione rurale, anche se si assiste allo sviluppo di interessanti esperienze in alcuni settori della produzione (tessile) e del terziario avanzato (fonti di energia rinnovabile). Rispetto a tale settore, significativo per l'innovatività che lo contraddistingue, la provincia si caratterizza per:

- un'elevata "dipendenza energetica" (circa il 90 % del proprio fabbisogno);
- una significativa produzione di energia elettrica di origine eolica;
- un consolidato utilizzo di biomasse vegetali nel settore residenziale;
- una scarsa propensione al risparmio energetico.

Con riferimento al primo punto, appare evidente la necessità di interventi di natura energetico-ambientale che, pur non perseguendo l'obiettivo dell'autosufficienza energetica, permettano di superare questa criticità soprattutto se, nel medio e lungo termine, verranno raggiunti gli obiettivi di riequilibrio e di crescita prefissati dai programmi di sviluppo esistenti che comporteranno un incremento dei consumi energetici.

Relativamente al secondo punto, lo sfruttamento energetico della risorsa eolica rappresenta per questa provincia una consolidata realtà: nell'area del Fortore si è sviluppato un distretto a vocazione energetica, che ha però manifestato alcune importanti criticità, che devono essere superate al fine di non compromettere uno sviluppo possibile e auspicabile in tale settore. L'energia eolica è una energia da fonte rinnovabile tecnologicamente matura e molto vicina alla competitività economica. Infatti, in 20 anni il costo del chilowattora eolico è diminuito del 70% e, secondo stime dell'EWEA. (European Wind Energy Association), una produzione su larga scala degli aereogeneratori potrebbe consentire, nei prossimi anni, un'ulteriore riduzione di almeno il 25%. Il territorio della provincia di Benevento presenta caratteristiche estremamente positive in relazione allo sfruttamento eolico quali: favorevole conformazione geo-morfologica, con l'esistenza di vaste aree con idonee caratteristiche anemologiche; una bassa densità demografica, inferiore alla media nazionale e regionale; l'esistenza di ampie superfici agricole. Pur esistendo quindi un considerevole sfruttamento eolico, stime effettuate sulle aree non soggette a vincolo, introducendo opportuni coefficienti correttivi per tenere conto della necessità di minimizzare l'impatto ambientale e l'interferenza con le attività esistenti nella provincia, hanno evidenziato l'esistenza di un potenziale residuo che consente quindi ancora margini per ulteriori interventi nel territorio provinciale. Tenendo conto di tutto ciò nel prossimo futuro si può prevedere in Campania e in particolare nella zona della provincia di Benevento, un incremento di attività connesse al settore eolico. Questo settore, inoltre, potrebbe essere agganciato a quello turistico prevedendo percorsi turistici a scopo divulgativo (tecnico-scientifico, ecologico, ...) nei numerosi impianti presenti nella provincia di Benevento. Nell'area interessata potranno essere create anche attività che mirino, oltre che alla ricerca e sviluppo, alla certificazione e alla fornitura di servizi alle imprese del settore.

Riguardo al terzo punto, il radicato utilizzo delle biomasse vegetali per riscaldamento domestico rappresenta una peculiarità rispetto al contesto regionale. Infatti per il comparto residenziale, che in termini di consumi è secondo solo al settore dei trasporti, più del 38% dei consumi finali sono riconducibili a questa tipologia di fonte rinnovabile, ampiamente utilizzata per esigenze di riscaldamento e di produzione di acqua calda sanitaria. Sono diffusi nella provincia, oltre ai tradizionali camini, anche numerosi termocamini, che incrementano le potenzialità di sfruttamento energetico della legna, contribuendo alla diffusione ed allo sviluppo di tecnologie tradizionalmente consolidate nel territorio. Anche con riferimento al tessuto industriale esistono significative realtà impegnate nella produzione e diffusione di queste tecnologia. Infine, va considerata la diffusione, nella provincia in esame, di tipologie abitative unifamiliari che, soggette a condizioni climatiche di tipo continentale, ben si prestano all'utilizzo di tecnologie assimilabili alle fonti rinnovabili, quali la microcogenerazione, caratterizzate da elevate efficienze energetiche di conversione e quindi particolarmente rivolte al contenimento dei consumi di fonti primarie ad al conseguente decremento delle emissioni inquinanti.

Infine, sul versante della domanda, occorre attivare significative azioni orientate al risparmio energetico. Infatti, l'attuale modello di vita presenta ancora grossi margini su cui operare, ad esempio:

- nel settore residenziale, una tecnologia edilizia "sostenibile" consente maggiore efficienza e dispersioni termiche contenute;
- nel settore delle apparecchiature elettriche, la produzione e l'acquisto possono essere orientati verso prodotti a consumi ridotti.

Collegato a questo vi è lo sviluppo di nuove e molteplici professioni, oltre che maggiori margini di azione per le imprese che possono trovare il proprio business proprio nel gap tra il costo energetico standard e quello ridotto grazie alle tecnologie basate sul risparmio energetico.